



## GLOSSARIO

### ■ A

#### **Acquifero**

Strato di roccia porosa o fessurata contenente acqua di falda, utilizzata in genere come riserva di acqua potabile o di irrigazione; può essere libero (falda freatica o acquifero non confinato) o in pressione (falda artesianiana o acquifero confinato). Nel caso delle falde libere (o freatiche) la superficie superiore della falda acquifera ha la possibilità di oscillare, variando la quota in relazione alle diverse condizioni di alimentazione o di sfruttamento; nel caso di quelle in pressione, la superficie della falda è confinata superiormente da livelli impermeabili. In quest'ultimo caso, se la falda è raggiunta da pozzi, l'acqua può risalire fino ad una quota detta livello piezometrico.

#### **Agenda 21 locale**

Agenda 21 è un documento di intenti ed obiettivi programmatici su ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 paesi di tutto il mondo, durante la Conferenza su Ambiente e Sviluppo (UNCED) svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992.

Il documento affronta temi che vanno dalla demografia al commercio, dal trasferimento delle tecnologie alle istituzioni internazionali, dallo sviluppo rurale agli oceani, ecc., indicando per ciascuno di essi linee d'azione che, sebbene non vincolanti sul piano legale, riflettono il consenso sostanziale dei partecipanti al Summit di Rio.

Tale consenso va verso un modello di "sviluppo sostenibile" più attento alla qualità della vita e capace di mantenere un equilibrio stabile fra l'uomo e l'ecosistema, il cui patrimonio di risorse naturali e biologiche deve essere preservato per il bene delle future generazioni. Nel capitolo 28 si legge "Ogni amministrazione locale dovrebbe dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale, le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie". L'Agenda 21 lo-

cale può in questo modo essere definita come un processo, condiviso da tutti gli attori presenti sul territorio, per definire un piano di azione locale che guardi al 21° secolo.

#### **Altezza di miscelamento**

Porzione di atmosfera, determinata attraverso dati meteo - climatici e/o specifici algoritmi di calcolo, in cui è significativo il rimescolamento delle masse d'aria e degli inquinanti gassosi lungo il profilo verticale.

#### **Ambito Territoriale Ottimale (ATO)**

La L. 5 gennaio 1994, n. 36 (detta Legge Galli), ha introdotto rilevanti novità nel campo della tutela della risorsa e della gestione dei servizi idrici, tra i quali l'individuazione di una nuova organizzazione per ambiti ottimali dei servizi idrici basata su criteri idrografici e amministrativi e la fissazione di obiettivi connessi alla efficienza ed economicità nei servizi, di equilibrio economico nei costi e ricavi. La legge ha stabilito la costituzione del Servizio Idrico Integrato su base di Ambito dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione attribuendo alla Regione la responsabilità nella delimitazione e nella organizzazione degli Ambiti e, soprattutto, della creazione delle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.). In base a tali indicazioni la Regione Toscana, con la Legge Regionale n. 81/1995, ha provveduto, tra l'altro, a suddividere il territorio regionale in 6 Ambiti Ottimali (Toscana Nord, Basso Valdarno, Medio Valdarno, Alto Valdarno, Ombrone e Toscana Costa); inoltre l'art. 23 del D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) è stato introdotto l'ATO Rifiuti come un'area geografica dove, superando la frammentazione della gestione di più soggetti, viene garantita una gestione unitaria dei rifiuti (raccolta, trattamento, smaltimento), organizzando la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri d'efficienza, efficacia ed economicità. Gli ATO normalmente coincidono con il territorio provinciale, fatto salvo diverse disposizioni regionali (ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 25/98 il territorio provinciale pisano corrisponde all'ATO3).

**Abbattimento degli inquinanti**

Processo che consente, attraverso l'uso di opportune tecnologie, di ridurre il quantitativo delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi industriali o civili, al fine di garantire la conformità della componente ambientale (aria, acqua, suolo) ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni riportate dalle normative pertinenti.

**Aree faunistiche e istituti venatori**

Sono aziende e istituti che hanno come scopo il mantenimento, l'organizzazione e il miglioramento degli ambienti naturali ai fini dell'incremento della fauna selvatica e dell'irradiazione nel territorio circostante.

**Area naturale protetta**

Si tratta di aree sottoposte al regime di tutela e gestione previsto dalla L. 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche, con lo scopo di conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici.

Nelle aree naturali e protette si perseguono una serie di finalità mirate tutte in definitiva a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche salvaguardando i valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali e promuovendo attività di educazione, formazione, ricerca e di tipo ricreativo.

Esistono le seguenti tipologie di aree protette:

- **parchi naturali regionali:** sono aree terrestri, fluviali, lacuali di riconosciuto valore naturalistico e ambientale caratterizzati da omogeneità di assetti naturali, valori paesaggistici e tradizioni culturali;
- **parchi nazionali:** sono aree terrestri, fluviali, lacuali e marine di riconosciuto valore naturalistico, scientifico, paesaggistico artistico, educativo e ricreativo tali da richiedere l'intervento dello Stato per la loro conservazione presente e futura;
- **riserve naturali:** sono aree terrestri, fluviali, la-

cuali e marine che contengono specie naturalisticamente rilevanti della flora o della fauna, ovvero presentano uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.

Possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi rappresentati.

**B****Bacino idrografico**

Porzione di territorio dal quale le acque pluviali o di diffusione delle nevi e dei ghiacci, defluendo in superficie, si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente o a mezzo di affluenti; inoltre, il territorio che può essere allagato dalle acque del medesimo corso d'acqua, ivi compresi i suoi rami terminali, con le foci in mare ed il litorale marittimo prospiciente.

È un'area, delimitata da una cintura montuosa o collinare che funge da spartiacque.

Il bacino termina in un punto del fiume principale, in cui transitano tutte le acque che defluiscono da monte.

**Bilancio idrico**

Esame degli usi e della disponibilità dell'acqua in un'area.

Le voci prese in considerazione sono:

- riserva regolatrice;
- uso acquedotto;
- uso irriguo;
- uso industriale;
- altri usi (usi domestici, altri usi non specificati e prelievi destinati all'uso acquedottistico di comuni fuori dall'ATO);
- disponibilità residua;
- disponibilità residua recuperabile.

**Biomonitoraggio della qualità dell'aria**

Tecnica di monitoraggio della qualità dell'aria basata sulla misura della biodiversità lichenica.



### ***Biodiversità lichenica***

Indice di qualità dell'aria calcolato sulla base del numero, della frequenza e della tolleranza delle specie licheniche presenti in una data area: ad un valore basso dell'indice corrispondono generalmente aree inquinate, ad un valore alto corrispondono invece aree pulite dal punto di vista atmosferico e relativamente a quegli inquinanti cui i licheni sono sensibili (ossidi di zolfo, azoto, ozono, monossido di carbonio, idrogeno solforato, polveri, ecc.).

### ***Biotopo***

Ambiente fisico unitario, ovvero area geo-grafica di superficie e volume variabili, in cui le condizioni ambientali risultano omogenee ed entro il quale risiede una popolazione o associazione di organismi viventi (Biocenosì).

### ***BOD***

#### ***(Biological Oxygen Demand)***

Indica il contenuto di sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi in un test della durata di cinque giorni.

Il parametro rappresenta un indicatore del potenziale di riduzione dell'ossigeno disciolto nei corpi idrici ricettori degli scarichi con possibili effetti ambientali negativi.

## ■ C

### ***Capacità di depurazione***

Potenzialità di depurazione sulla quale è stato dimensionato un impianto; si esprime in abitanti equivalenti serviti.

### ***Certificazione ambientale d'impresa***

È il riconoscimento che l'organizzazione può richiedere per dimostrare le proprie prestazioni ambientali.

È lo strumento attraverso cui questa può individuare, valutare ed affrontare, in modo sistematico, i

principali problemi ambientali, e di conseguenza, migliorare le proprie prestazioni ambientali e il Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

### ***Classe di stabilità atmosferica***

È un indicatore qualitativo dell'intensità della turbolenza atmosferica; esistono diversi schemi di classificazione, che prevedono un diverso numero di classi e si basano sul valore di una o più grandezze meteorologiche collegate alla turbolenza.

### ***Clima acustico***

Insieme delle condizioni che determinano il livello di rumore di un ambiente.

### ***COD***

#### ***(Chemical Oxygen Demand)***

Misura la quantità di ossigeno utilizzata per l'ossidazione (ossidazione) di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d'acqua a seguito di trattamento con composti a forte potere ossidante. Questo parametro, come il BOD, viene principalmente usato per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico.

Un alto valore di COD di uno scarico comporta una riduzione dell'ossigeno disciolto nel corpo idrico ricettore e quindi una riduzione della capacità di autodepurazione e di sostenere forme di vita.

## ■ D

### ***Deficit depurativo***

Indicatore che esprime il livello di copertura del servizio di depurazione delle acque reflue, espresso come la percentuale di cittadini non allacciata ad un impianto di depurazione.

### ***Depurazione acque reflue***

Trattamento che consente di eliminare totalmente o parzialmente le sostanze inquinanti, di natura sia organica sia inorganica, dalle acque reflue.

### ***Diffusività atmosferica***

Insieme delle proprietà caratteristiche dell'atmosfera che possono facilitare la dispersione degli inquinanti gassosi.

### ***Dotazione idrica pro capite***

Rappresenta la quantità in litri di acqua necessaria ogni giorno ad ogni abitante residente nel centro abitato considerato.

## ■ E

### ***Ecosistema***

Insieme degli elementi naturali (acqua, aria, suolo, flora, fauna) e delle attività antropiche, in rapporto tra loro che, influenzandosi a vicenda, creano condizioni di equilibrio apparente, in un dato ambito più o meno esteso.

### ***EMAS***

#### ***(Environmental Management and Audit Scheme)***

Il 29 Giugno 1993 il Consiglio delle Comunità europea ha approvato il primo regolamento sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale ad un sistema comunitario di ecogestione ed ecoaudit, denominato EMAS (Regolamento CE 1836/1993).

Il Regolamento prevede che le imprese partecipanti adottino, nei propri siti produttivi, dei sistemi di gestione ambientale basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento dell'ambiente e pubblicino una dichiarazione ambientale (un vero e proprio bilancio ambientale di sito). Ai fini della registrazione del sito nell'apposito elenco istituito presso la Commissione europea, il Regolamento EMAS prevede che la dichiarazione ambientale venga convalidata da un verificatore accreditato da un Organismo nazionale competente; in Italia tale organismo, attivo solo dal 1997, è il Comitato per l'Ecolabel (Ecolabelling) e l'Ecoaudit che si avvale del supporto tecnico dell'ANPA. Il nuovo Regolamento CE 761/2001 (EMAS II) è stato approvato il 14 Febbraio 2001 ed è entrato in

vigore il 27 Aprile 2001. Il regolamento presenta una struttura molto simile a quella del regolamento precedente, pur contenendo diversi aspetti di novità, tra cui l'estensione della possibilità di registrazione e certificazione a tutti i settori di attività con impatto ambientale e il formale riconoscimento della validità dei contenuti della norma ISO 14001 come riferimento per l'attuazione di un sistema di gestione ambientale.

Questa certificazione ambientale si affianca agli altri standard internazionali in materia come le norme della serie ISO 14000 e BS 7750 e ha avuto, soprattutto in Germania, un notevole successo per quanto riguarda la partecipazione delle imprese e il numero di verificatori accreditati.

### ***Elettrodotta***

L'energia elettrica viene portata dai centri di produzione agli utilizzatori (case, industrie, etc.) per mezzo di elettrodotti che lavorano con tensioni di intensità variabile fino a 380 kV. La rete di distribuzione dell'energia elettrica è formata da una grande maglia di elettrodotti che costituiscono un complesso circuito caratterizzato dalle linee, dalle centrali elettriche e dalle cabine di trasformazione. Queste ultime hanno la funzione di trasformare la corrente ad alta tensione prodotta dalle centrali dapprima in media tensione e poi in tensioni più basse fino ai valori utilizzati nelle applicazioni pratiche. Gli elettrodotti, nei quali circola una corrente alternata alla frequenza di 50 Hz, producono campi elettrici e magnetici variabili nel tempo.

Caratteristiche fondamentali di un elettrodotta sono la tensione di esercizio e la corrente trasportata.

Le principali tensioni di esercizio delle linee elettriche in Italia sono 15, 60 kV (bassa e media tensione) 132, 220, 380 kV (alta tensione o HT).

Le correnti, misurate in ampere, sono variabili nel tempo e la corrente media può assumere valori, a secondo della linea elettrica, da alcuni ampere ad un migliaio di ampere.

Il campo elettrico dipende dalla tensione di esercizio ed ha un'intensità tanto maggiore quanto maggiore è la tensione. Se si considera un elettrodotta con data tensione di esercizio il campo elettrico nei



pressi della linea dipende soltanto dalla distanza dalla linea.

Il campo magnetico dipende dalla corrente che scorre nei conduttori in funzione delle richieste di energia e quindi per una data linea elettrica varia in funzione del tempo e della distanza dalla linea.

### ***Emissioni di gas serra***

Dette anche emissioni climalteranti, sono tutte le emissioni di composti chimicamente attivi nella generazione del cosiddetto Effetto Serra.

Si definisce gas serra un gas “trasparente” allo spettro delle radiazioni solari e “opaco” allo spettro delle radiazioni infrarosse proprie della Terra.

Questa proprietà, simile a quella dei vetri e dei fogli di plastica delle serre, da cui il nome, porta a una temperatura della superficie terrestre sensibilmente superiore (+19 - 20°C) di quanto non risulterebbe dal semplice equilibrio termico.

I principali gas serra sono l’anidride carbonica, il metano, i clorofluorocarburi, il protossido d’azoto e l’ozono.

### ***Emissioni inquinanti***

Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell’ecosistema, proveniente da un impianto o da qualsiasi altra fonte, che possa produrre inquinamento alterando le normali condizioni ambientali e di salubrità dell’aria, costituendo pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell’uomo, compromettendo le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell’ambiente, alterando le risorse biologiche e gli ecosistemi ed i beni materiali pubblici e privati.

## ■ F

### ***Falda***

Vedi acquifero.

### ***Fanghi di depurazione delle acque***

Sono i principali prodotti di risulta della depurazione delle acque, originati dai trattamenti di tipo

fisico, chimico - fisico e biologico. Quando derivano dal trattamento depurativo di liquami di origine civile, sono caratterizzati da una notevole tendenza alla fermentazione anaerobica, dando luogo all’emissione di sostanze maleodoranti.

## ■ G

### ***Gestione dei rifiuti***

La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

## ■ H

### ***Habitat***

Luogo o tipo di luogo dove vive un organismo o una popolazione di organismi. In biologia è l’insieme delle condizioni ambientali proprio di una specie; in ecologia definisce il complesso delle condizioni ambientali e artificiali caratterizzanti un territorio antropizzato.

In generale il termine si riferisce alla possibilità di vita e non all’estensione territoriale perciò è vasto se le condizioni di vita che offre sono adatte a specie diversificate per abitudini e necessità; limitato se adatto alla vita di alcune specie soltanto.

## ■ I

### ***Impatto ambientale***

È l’insieme degli effetti causati da un evento, un’azione o un comportamento sull’ambiente nel suo complesso (non necessariamente ambiente naturale). Esso mostra quali effetti può produrre una modifica, non necessariamente negativa, all’ambiente circostante in senso lato.

**Indicatore ambientale**

È un parametro cui si ricorre per descrivere in modo sintetico:

- le condizioni, le qualità, le interrelazioni, i problemi di ampi o complessi sistemi;
- l'avvicinamento o l'allontanamento, nel tempo, da un fine desiderato.

È definito da un dato o un valore derivato da dati ambientali e fornisce informazioni su un fenomeno con un significato che si estende oltre quello direttamente associato al valore stesso.

Serve per misurare la fragilità del sistema, ma anche monitorare i risultati delle politiche.

**Indice biotico esteso****(IBE)**

Basato su indicatori biologici, mostra il grado di danno biologico apportato ai corpi idrici superficiali dagli inquinanti, sulla base della verifica della presenza di specifici microrganismi.

**Indice di inquinamento dei macrodescrittori (LIM)**

Indice che consente di verificare le variazioni del livello di inquinamento chimico - fisico dei corsi d'acqua superficiali.

È costruito a partire dal valore assunto dai parametri fisico - chimici utilizzati per determinare lo stato ecologico di un corso d'acqua superficiale.

Nello specifico concorrono a definire il LIM i nutrienti, le sostanze organiche biodegradabili, l'ossigeno disciolto e l'inquinamento microbiologico.

**Indice di motorizzazione**

È un indice che esprime il rapporto tra veicoli circolanti e abitanti.

**Inquinamento elettromagnetico**

Sulla Terra è da sempre presente un fondo elettromagnetico naturale derivante dalla terra stessa, dall'atmosfera, dal sole e dallo spazio esterno.

Come conseguenza del progresso tecnologico a questo fondo naturale si sono aggiunti i campi pro-

dotti dalle nuove sorgenti legate all'attività dell'uomo.

Elettrodotti, ripetitori tv, antenne dei telefoni cellulari emettono onde elettromagnetiche, così come la maggior parte degli oggetti alimentati da energia elettrica: asciugacapelli, forni a microonde, rasoi elettrici, televisori, ecc.

Il moltiplicarsi delle fonti fa parlare di inquinamento elettromagnetico.

**ISO14000**

La serie di norme ISO 14000 è stata sviluppata dal Comitato Tecnico dal TC 207, con lo scopo di promuovere un approccio comune nella gestione dell'ambiente e di aumentare la capacità delle organizzazioni nell'ottenere e misurare i miglioramenti nelle proprie performance ambientali.

Queste norme sono riconosciute a livello internazionale e sono state realizzate per essere applicate ad organizzazioni di qualsiasi tipo e dimensione.

La norma UNI EN ISO 14001 permette alle organizzazioni di implementare un Sistema di Gestione Ambientale nell'ottica del "miglioramento continuo", senza stabilire requisiti di carattere assoluto per la performance ambientale.

Questo vuol dire che due organizzazioni che lavorano nello stesso settore, ma che hanno differenti performance in campo ambientale, possono ottenere entrambe la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001.

**M****Modello DPSIR**

Il modello DPSIR (Driving force-Pressure - State - Impact - Response), variazione del modello Pressione Stato Risposta (PSR) introdotta nel 1995 dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, è quello indicato dall'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale (ANPA) per la redazione dei report ambientali e rappresenta senza dubbio il più utilizzato nelle attività di reporting che prevedono l'uso di indicatori ambientali.



Il modello, adottato anche da numerosi organismi internazionali, semplifica e schematizza la realtà in base al concetto di causa/effetto e individua i seguenti tipi di indicatori ambientali:

- di **cause primarie** (*driving force*): i settori economici e le attività umane che inducono le pressioni ambientali;
- di **pressione ambientale**: le diverse attività umane che costituiscono fonti di pressione sui vari comparti ambientali;
- di **stato**: la qualità dell'ambiente attuale e le sue alterazioni;
- di **impatto** (*impact*), che descrivono gli effetti sull'ecosistema e sulla salute umana derivanti dai fattori di pressione ambientale.
- di **risposta**: si riferiscono alle misure prese dalla società per migliorare lo stato dell'ambiente.

## ■ P

### **Pericolosità geomorfologica**

Probabilità che un determinato evento geomorfologico potenzialmente distruttivo si manifesti, con una certa ricorrenza, in una determinata area.

### **Pericolosità idraulica**

Probabilità di accadimento del fenomeno alluvionale esondativo o di quello del ristagno nelle aree morfologicamente depresse.

## ■ R

### **Raccolta differenziata**

La raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente de-

stinati al recupero (D.Lgs. 152/06).

### **Rifiuti urbani**

Sono le seguenti tipologie di rifiuti (art. 184, comma 2, D.Lgs. n. 152/2006):

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali o da luoghi adibiti a uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'articolo 198, comma 2 lett. g)
- c) i rifiuti provenienti dallo spezzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti dalle aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, e gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

### **Rifiuti speciali**

Sono (art.184, comma 2, D.Lgs. n. 152/2006) le seguenti tipologie di rifiuti:

- a) i rifiuti da attività agricole e agroindustriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall'art. 186;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali fatto salvo quanto previsto dall'art. 185, comma 1, lettera i);
- d) i rifiuti da lavorazione artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotto dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fiumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed

obsoleti;

l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

m) il combustibile derivato da rifiuti;

n) i rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

### **Risorsa energetica rinnovabile**

Fonte energetica non soggetta a esaurimento (esempio: il vento, il sole).

### **SIC, SIR, ZPS**

La Comunità Europea riconosce, negli allegati della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della L.R. 56/2000 (relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), un'importanza a livello comunitario a determinati habitat naturali. In tali habitat, definiti come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), si conservano biotopi che spesso sono nicchie pregiate di diversità biologica con specie vegetali e animali rare o minacciate o di elevato valore biogeografico; si tratta di utili bacini di conservazione e di possibile irradiazione delle peculiarità bioecologiche presenti all'interno di programmi di rinaturalizzazione e ripristino ambientale.

I Siti di Importanza Regionale (SIR), costituiscono una categoria che differisce dagli habitat per rappresentare, seppur dal punto di vista ecologico e naturalistico, aree spaziali e non singoli habitat naturali; raggruppano il complesso dei siti individuati attraverso il D.G.R. 23/11/1998 e il D.C.R. 342/1998. Le Zone a Protezione Speciale (ZPS) sono individuate ai sensi della direttiva "Uccelli selvatici" 79/409/CEE e sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva citata.

## **S**

### **Sistema di gestione ambientale**

Comprende la struttura organizzativa, le respon-

sabilità, le procedure, i procedimenti e le risorse messi in atto per la conduzione aziendale della variabile ambiente e l'incremento dell'efficienza ambientale di un'organizzazione. La documentazione che descrive complessivamente il sistema di gestione ambientale e i mezzi per raggiungere gli obiettivi stabiliti è costituita dalla politica ambientale, dal manuale di gestione ambientale e dal piano di gestione ambientale. I moderni sistemi di gestione integrano quasi sempre la tutela della salute, la sicurezza sul lavoro e la protezione ambientale e spesso associano a queste tre variabili anche la gestione della qualità.

### **Sistemi Economici Locali (SEL)**

Unità territoriali sub - regionali con caratteristiche socio - economiche omogenee, individuate dalla Regione Toscana con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 219/1999.

### **Sito da bonificare**

Sito caratterizzato dalla presenza di sostanze inquinanti nel terreno.

In particolare, si possono individuare le seguenti tipologie di siti da bonificare:

- aree interessate da fenomeni episodici di inquinamento;
- siti riferibili a precedenti attività di smaltimento dei rifiuti;
- aree industriali dismesse;
- aree minerarie.

### **Stato ecologico di un corso d'acqua superficiale (SECA)**

La qualità ambientale complessiva di un corso d'acqua può essere descritta attraverso la costruzione di un indice sintetico, il SECA (stato ecologico dei corsi d'acqua), derivante dall'analisi congiunta dell'indice di inquinamento da macrodescrittori (LIM), determinato attraverso le tradizionali analisi chimico - fisiche, e dell'Indice Biotico esteso (IBE).



### **Stazione Radio Base**

Si intende l'insieme degli apparati di trasmissione, amplificazione e codifica del segnale, di commutazione telefonica, di alimentazione elettrica, di irradiazione e ricezione del segnale, nonché ogni altro elemento necessario al funzionamento dell'impianto.

### **Zone di ripopolamento e cattura**

Aree destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, alla sua diffusione nel territorio circostante e alla cattura della stesse per la loro immissione sul territorio al fine di ottenere la densità faunistica ottimale.

## ■ T

### **Tasso di mortalità**

È un indicatore utilizzato per valutare lo stato sanitario di una popolazione.

Il tasso può essere espresso come:

- **tasso grezzo**: numero di morti sul totale della popolazione residente;
- **tasso standardizzato**: tasso grezzo standardizzato sulla base della struttura della popolazione europea. La standardizzazione consente un facile confronto fra ambiti territoriali diversi, in quanto elimina la variabilità dovuta alla diversa composizione per età della popolazione.

### **TEP**

#### **(Tonnellata Equivalente di Petrolio)**

Unità di misura convenzionale che consente di esprimere in un'unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico.

## ■ Z

### **Zonizzazione acustica**

In generale, per zonizzazione si intende la suddivisione del territorio in aree omogenee, in funzione della sua destinazione d'uso (presenza di attività economiche, densità di popolazione, tipologia di traffico).

In particolare, la zonizzazione acustica consiste nell'associare i limiti ammissibili per la rumorosità nell'ambiente esterno alle aree omogenee definite.

Questo volume è interamente stampato su carta ecologica.

*Impaginazione grafica*  
Agenzia SINTESI - Pisa  
*Stampa*

Grafiche Cappelli - Sesto Fiorentino (FI)